

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 429 - 30 LUGLIO 2015

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Opv con poker di Express

Enel, Eni, Saipem e banche europee. Sono i protagonisti del quartetto di Express Certificate messi in collocamento da Unicredit per la sua seconda tornata di OPV. L'emissione "a rubinetto" dedicata agli investitori attraverso la fase ibrida del collocamento diretto al Sedex vede protagoniste alcune big di Piazza Affari che proprio in questi giorni hanno fornito al mercato gli ultimi riscontri trimestrali con esiti alterni.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Come anticipato sette giorni fa in occasione della presentazione della nuova OPV di BNP Paribas, questa settimana tocca a Unicredit illustrare la propria Offerta Pubblica di Vendita in modalità di collocamento diretto in quotazione in Borsa Italiana. Fino al 7 agosto saranno 4 i certificati dell'emittente italiana, tutti contraddistinti dalla presenza in struttura dell'opzione Express, che potranno essere sottoscritti al prezzo fisso di 100 euro indipendentemente dall'andamento del sottostante. Scritti su 3 titoli energetici che nelle ultime ore hanno ricominciato a ballare nervosamente, tra cui Saipem che è andata ad aggredire nuovamente da vicino i propri minimi e che per questo potrebbe beneficiare di un ideale market timing ritenendo il futuro dell'azienda meno nero di quanto lo stesso management non riesca a far trasparire, gli Express si presentano agli investitori come strumenti duttili nei molteplici scenari di mercato o più semplicemente come prodotti di "yield enhancement". Assume un profilo finanziario del tutto differente il Certificato della Settimana, un Power Cap quasi inedito per struttura che SocGen ha quotato al Cert-X dalla scorsa settimana per permettere agli investitori di ottimizzare un'eventuale fase di consolidamento dei livelli raggiunti dall'Eurostoxx 50. Caratterizzato da una partecipazione in leva subordinata al mantenimento di una barriera continua assai profonda, il Power Cap fornisce una spinta pari a 3,2 volte l'andamento lineare dell'indice azionario europeo fino a un rendimento massimo del 30% al termine dei 4 anni. Tra le novità che hanno avviato la fase di collocamento in questo scorcio d'estate, il focus di questa settimana è dedicato a un Phoenix che Deutsche Bank ha strutturato sull'Eurostoxx 50 con cedola e premio aggiuntivo per il rimborso.

Buona Lettura!

Contenuti

3

A CHE PUNTO SIAMO

Intrecci pericolosi mettono in forse prospettive eurozona

4

APPROFONDIMENTO

OPV atto II per Unicredit, in collocamento un poker di Express

16

BORSINO

Solo tre mesi per l'Express su Finmeccanica
Consob mette KO Azimut e la barriera del Bonus

12

NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Cedola ok ma niente rimborso per il Phoenix di Commerzbank

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Da SocGen tris di novità, spicca il Power Cap sull'Eurostoxx 50 con leva al rialzo

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

L'estate calda dei Phoenix, cedole al 3% guardando l'Eurostoxx 50

INTRECCI PERICOLOSI METTONO IN FORSE PROSPETTIVE EUROZONA

In un'economia globale sempre più intrecciata ogni piccolo segnale di scricchiolio può innescare pericolose reazioni a catena. Lunedì è bastato l'inatteso calo di 3 decimi di punti percentuale dei profitti industriali cinesi a giugno a destabilizzare nuovamente la Borsa di Shanghai, protagonista del maggior calo giornaliero dal lontano 2007, e di riflesso mettere in ansia i mercati e soprattutto le commodity. La forte dipendenza dalla domanda cinese rende infatti le principali materie prime sensibili a qualsiasi avvisaglia di possibile rallentamento della locomotiva cinese.

Il petrolio ha così aggiornato i minimi a 6 mesi con Brent pericolosamente riavvicinatosi alla soglia dei 50 dollari. Rispetto a un mese fa le quotazioni del greggio del Mare del Nord sono arrivate a cedere oltre il 17% e "il calo dei prezzi non è ancora finito", ha commentato Brian Gilvary, Chief financial officer di BP. Il top manager della compagnia petrolifera britannica ritiene che i prezzi resteranno bassi per parecchio tempo. Un fattore non di secondo piano soprattutto per chi come la Bce guarda con estrema attenzione agli sviluppi dell'inflazione. La ripresa delle quotazioni del petrolio nella

prima parte dell'anno, abbinata ai primi effetti del varo del quantitative easing, aveva contribuito a destare un certo ottimismo per un ritorno più veloce del previsto dei prezzi al consumo ai livelli desiderati da Bruxelles & co. Ora il ritorno dell'incertezza sul fattore energy potrebbe scompaginare i piani di Mario Draghi che si è comunque detto pronto a estendere il QE oltre il termine del settembre 2016 se l'obiettivo di inflazione non risulterà pienamente raggiunto.

Petrolio a livelli decisamente più bassi rispetto a 12 mesi fa che, di contro, sta favorendo il rafforzamento della domanda interna in tutta Europa e insieme all'effetto del QE/mini euro ha innescato un cambio di passo per l'economia dell'area euro. Secondo la valutazione annuale del Fondo monetario internazionale l'Eurozona rimane però esposta a rischi di shock negativi tra cui proprio la persistente debolezza dell'inflazione, il rallentamento dei mercati emergenti, le tensioni geopolitiche e la volatilità nei mercati finanziari portata sia dall'asimmetria nelle politiche monetarie sia dal rischio di contagio dalla Grecia. I dubbi del Fmi, che cal-

deggia maggiori acquisti di asset da parte della Bce andando oltre l'autunno 2015, aumentano se si estende l'orizzonte di osservazione al medio termine guardando "alla cronica mancanza di domanda, i bilanci ancora compromessi di società e banche e la debole produttività continuano a frenare l'occupazione e gli investimenti". La crescita potenziale nel medio termine è stimata dal Fmi al ritmo dell'1%, decisamente al di sotto di quanto necessario per ridurre la disoccupazione a livelli accettabili in molti Paesi, Italia in primis.



UNICREDIT: OPV ATTO SECONDO

L'emittente italiana propone in collocamento al Sedex 4 Express Certificate, focus sulle proposte

Dopo il debutto delle scorse settimane, Unicredit torna sul mercato prima della virtuale pausa estiva con una nuova OPV dedicata agli investitori attraverso la fase ibrida del collocamento diretto al Sedex. La risposta del mercato per le emissioni a "rubinetto" ha suggerito quindi il bis all'emittente italiana, che ha lanciato a partire dal 17 luglio e fino al 7 agosto, la seconda ondata di OPV su certificati di investimento in collocamento in Borsa Italiana.

Il modello distributivo direttamente a mercato al valore nominale (100 euro) con proposte ask-only per il periodo dell'offerta continua a caratterizzare l'attenzione degli investitori oltre che, ovviamente dell'industria. UniCredit in quest'ultima tornata di emissioni si presenta con ben 4 nuovi collocamenti, di cui tre sulle più interessanti Blue Chips di Piazza Affari e per finire una proposta agganciata sul settoriale europeo del comparto bancario.

L'emissione conta di tutti prodotti a capitale protetto condizionato, con un rischio mitigato a scadenza dalla barriera discreta e bonus di rendimento aggiuntivo dato sotto forma di coupon

su base semestrale al rispetto di predefiniti livelli del sottostante. Interessanti, date le caratteristiche, non solo in ottica di gestione del rischio quanto piuttosto come strumenti migliorativi del rendimento di portafoglio e quindi indispensabili sotto il profilo della diversificazione degli investimenti. La capacità di posizionarsi su asset "tattici" con un grado di rischio tuttavia controllato, consente all'investitore di ampliare la gamma di diversificazione del portafoglio non tralasciando però il rendimento, frutto di una componente derivativa implicita che rende comunemente i certificati di investimento un asset che per propria natura produce rendimenti asimmetrici rispetto al benchmark.

La tipologia di prodotto scelta per questa seconda emissione, ovvero gli Express Certificate, è frutto proprio di questo specifico approccio, ovvero quello di dotare l'investitore attraverso un meccanismo trasparente e di facile accesso, di prodotti idonei al proprio portafoglio investimenti adatti sia in ottica di asset allocation tattica che per obiettivi di diversificazione.

Detto questo è ora opportuno scendere

nel dettaglio di ogni singola offerta, che si ricorda essere in offerta al Sedex tramite il meccanismo delle OPV fino al 7 agosto prossimo ed in quotazione "libera", con proposte bid-ask a partire dal 19 agosto.

EXPRESS SU ENEL

L'Express Certificate sul titolo energetico italiano (Isin DE000HV4AUE7) si contraddistingue per una scadenza complessiva di 4 anni, fissata per il 19 agosto 2019, e con cadenza semestrale prevede la possibilità di rimborso anticipato se il titolo ENEL dovesse registrare una performance positiva, ovvero si trovi al di sopra del relativo strike level.

		PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 28/07/2015
		FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	44,55
		FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	0,52
		FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	55,40
		FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,08
		EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	76,09
		EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	1,36
		FIAT BONUS CAP	FIAT	28/04/2017	95,85
		GENERALI BONUS CAP	ASSICURAZIONI GENERALI	27/04/2018	100,85

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Nel caso in cui il Certificate venisse rimborsato dalla seconda data di osservazione in poi, grazie all'effetto memoria, il rendimento sarà la somma di tutte le cedole non distribuite in precedenza. L'ammontare del coupon è pari al 5% semestrale, mentre la barriera si posizionerà al 75% dello strike iniziale che verrà rilevato il prossimo 17 agosto. ENEL viaggia attualmente intorno a 4,3 euro, all'interno di un trading range tra area 4,5 e 3,75 euro e sta pertanto tentando di forzare il lato superiore, dove le quotazioni sono state sostanzialmente respinte per ben quattro volte. L'eventuale rilevamento dello strike intorno al livello corrente, in considerazione del cuscinetto di protezione posizionato al 25% rilevato solo a scadenza, farebbe fissare il livello knock-out sui livelli minimi da gennaio 2014. In ottica di investimento bisogna valutare sia la tipologia di barriera che l'effetto memoria, elementi che hanno fatto degli Express Certificate validi prodotti "yield enhancement". Se da un lato la rilevazione a scadenza consente di mantenere intatte tutte le potenzialità del prodotto anche in caso di shock

momentanei dei prezzi del titolo, l'effetto memoria sui coupon semestrali garantisce alti flussi cedolari rendendo meno gravoso, visto l'impatto sui prezzi del certificate, il mancato raggiungimento del trigger level nelle finestre di richiamo anticipato previste. Da valutare l'impatto dell'alto dividend yield (3,21%) per il calcolo del buffer netto a scadenza sul livello barriera, che potrà essere evidentemente inferiore al 25%.

EXPRESS SU ENI

Identiche le caratteristiche del prodotto in termini di rischio rendimento anche per la proposta agganciata al titolo petrolifero ENI (Isin DE000HV4AUF4). Grazie ad una sostanziale parità rispetto alla precedente proposta, delle variabili che influenzano la costruzione del Certificate in termini di rischio-rendimento atteso, viene confermata sia la durata quadriennale, che il coupon semestrale del 5% che la barriera terminale posizionata al 75% del livello iniziale. Guardando graficamente il titolo, che rimane particolarmente influenzato dai prezzi ancora sotto pres-

SEGUIRE IL CAMBIO DEL VENTO? SCOPRI I NUOVI MINI FUTURE SU TASSI DI CAMBIO



I Mini Future su Tassi di cambio permettono di investire a leva sul movimento dei cross valutari. Ideali per amplificare i movimenti delle valute e implementare strategie di copertura di portafogli, i Mini Future Long su EUR/USD, ad esempio, acquistano valore nel caso in cui l'euro si apprezzi nei confronti del dollaro. Stesso ragionamento vale per gli altri Tassi di cambio. Se, per esempio, il Tasso di cambio EUR/USD passa da 1,10 a 1,15, il Mini Long si apprezza. Al contrario, i Mini Short si apprezzano quando l'euro si deprezza nei confronti del dollaro.

VANTAGGI DEI MINI FUTURE SU TASSI DI CAMBIO

- Possibilità di investire a leva sia al rialzo (Mini Long) che al ribasso (Mini Short) sui principali tassi di cambio **senza necessità di apertura di alcun conto ad-hoc**
- Prezzo semplice da calcolare e non influenzato dalla volatilità implicita
- **Non necessitano di alcun margine** per l'apertura della posizione e la perdita massima è limitata al capitale investito
- **Prodotti quotati** sul mercato EuroTLX e per i quali BNP Paribas garantisce prezzi denaro/lettera in via continuativa

ISIN	TIPO	SOTTOSTANTE	STRIKE*	KNOCK-OUT*	LEVA*	SCADENZA	PREZZO*
NL0011338132	Mini Long	EUR/GBP	0,5	0,525	4x	15/12/2017	2,8356
NL0011338140	Mini Long	EUR/GBP	0,55	0,5775	5x	15/12/2017	2,1192
NL0011338173	Mini Short	EUR/GBP	0,85	0,8075	5x	15/12/2017	2,1794
NL0011338181	Mini Short	EUR/GBP	0,9	0,855	3x	15/12/2017	2,8958
NL0011288212	Mini Short	EUR/USD	1,55	1,4725	2x	22/12/2017	4,1423
NL0011288204	Mini Short	EUR/USD	1,23	1,1685	8x	22/12/2017	1,2226

* Per i prodotti a leva variabile, i livelli di strike, knock-out e leve indicati in tabella sono stati rilevati il giorno 23/07/2015 alle ore 15:45. Per i valori delle leve in tempo reale consulta il sito www.prodottidiborsa.com

Scopri tutta la gamma su prodottidiborsa.com

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 09/06/2015, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative a ciascun prodotto e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. L'investimento nei Certificate comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza l'investitore può incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della propria durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificate. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

www.prodottidiborsa.com

App Quotazioni di Borsa

Numero Verde
800 92 40 43



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

OPV UNICREDIT ATTO SECONDO

ISIN	DE000HV4AUF4	DE000HV4AUF4	DE000HV4AUG2	DE000HV4AUD9
DENOMINAZIONE	Express	Express	Express	Express Protetto
SOTTOSTANTE	Enel	ENI	Saipem	Eurostoxx Banks
SCADENZA	19/08/2019	19/08/2019	19/08/2019	19/08/2019
DATA RILEVAZIONE STRIKE	07/08/2015	07/08/2015	07/08/2015	07/08/2015
BARRIERA	75%	75%	75%	70%
TIPOLOGIA BARRIERA	a scadenza	a scadenza	a scadenza	incondizionata
PERIODO OPV	da 17/07 al 7/8			
COUPON	5%	5%	5,75%	6%
TRIGGER COUPON	100%	100%	100%	100%
EFFETTO MEMORIA	SI	SI	SI	SI
FREQUENZA RILEVAZIONE	semestrale	semestrale	semestrale	annuale

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

sione del greggio, qualora venisse rilevato lo strike sui correnti livelli di 15,85 euro gli 11,89 euro del livello invalidante verrebbero posizionati su livelli mai visti dal lontano 2001. Al rialzo, speranze di ulteriore apprezzamento sono legate ad una rottura, sostenuta da alti volumi, della trend line ribassista oltre area 16,7 euro. Livello che darebbe il giusto sprint per provare a riportare le quotazioni del titolo oltre quota 17 euro prima e 17,58 euro poi.

Le caratteristiche del prodotto, quindi, rappresentano un buon compromesso tra upside e rischio potenziale, ponderato con i livelli del titolo, non così

caro rispetto ai valori storici. Come per l'Express su ENEL, si raccomanda di valutare attentamente nell'ottica di un investimento a medio-lungo termine, l'impatto del dividend yield (5% stimato) sul buffer netto rispetto al livello barriera.

EXPRESS SU SAIPEM

Un titolo dalle potenzialità enormi, che sta scontando però un news flow tutt'altro che positivo. Dal South Stream, alla vendita della quota posseduta dalla controllante ENI, fino all'ipotesi di ricapitalizzazione. Un sali e scendi piuttosto violento su un titolo che evidente-

mente necessita di essere maneggiato con cura. Questa OPV su un Express agganciato al titolo Saipem (Isin DE000HV4AUG2), potrebbe rilevarsi un market timing vincente. La quotazione tornata nuovamente, e violentemente, sui livelli minimi degli ultimi 11 anni rappresenta senza dubbio un efficiente trade off tra rischio e rendimento atteso. L'Express firmato UniCredit potrebbe infatti rappresentare il giusto prodotto dal rischio contenuto, ma non tuttavia assente, per giocare questa particolare storia di turnaround. L'alta volatilità che accompagna i corsi del sottostante, come spesso accade, ha permesso

all'emittente di migliorarne le caratteristiche. Tenendo ferme scadenza e livello barriera, il coupon semestrale sale al 5,75%, l'11,5% annuo.

EXPRESS PROTETTO SU EUROSTOXX BANKS

Il comparto bancario europeo, anche in scia ai recenti ribassi, si conferma il settore che esprime storicamente una volatilità implicita più alta della media di mercato. Attualmente la volatilità implicita del settore bancario europeo è del 23,4% contro il 18,57% dell'Eurostoxx 50.

La volatilità rappresenta la variabile di mercato che più influenza le strutture dei Certificates, in quanto incide in maniera predominante sul costo della struttura sottostante. Tipicamente nei certificati di investimento dotati di opzione barriera, come lo sono gli Express o i Bonus Cap, l'effetto della volatilità impatta negativamente sul costo della struttura. Più alta è la volatilità implicita e minore sarà il costo dell'opzione barriera e più l'emittente avrà spazio per migliorarne le caratteristiche.

Piccola parentesi tecnica per spiegare come, ancor più della proposta su Saipem, la volatilità associata all'Eurostoxx Banks abbia permesso all'emittente di

migliorare le caratteristiche rischio-rendimento della proposta a fronte del medesimo orizzonte temporale.

La migioria più significativa deriva dalla presenza di una protezione incondizionata. La barriera a scadenza è quindi divenuta un livello protetto incondizionato posto al 70% dello strike iniziale. Un fattore che sicuramente è idoneo a tagliare significativamente la volatilità dei prezzi del prodotto. Un'opzione sicuramente costosa che nell'ambito del trade-off rischio rendimento si riflette inevitabilmente sul guadagno potenziale che scende al 6% annuo. Mantenuto infine l'effetto memoria sul coupon annuale.

Un certificato quindi, se confrontato con le precedenti proposte, adatto ad un pubblico più avverso al rischio ma che conserva senza dubbio caratteri interessanti in ottica del miglioramento del rendimento di portafoglio.

Detto questo, graficamente, i correnti livelli di prezzo, pari a 160,13 punti, rappresentano un'importante spartiacque. Tale area si è rilevata particolarmente resistente con le quotazioni che ne sono state respinte in più di una occasione. Target al rialzo in caso di violazioni potrebbero essere area 175-180 punti. Il buffer del 30% sul livello protet-

to, in caso di una rilevazione dello strike sui livelli correnti, si posizionerebbe sostanzialmente sui minimi dell'ultimo biennio, poco distante da area 100 punti sul quale si è strutturato un discreto supporto.



L'ESTATE CALDA DEI PHOENIX

Scarsi volumi e focolai di tensioni accendono la volatilità. Deutsche Bank lancia un Phoenix con cedole al 3% fino al -30% dell'Eurostoxx 50 mentre per il rimborso anticipato si aggiunge un altro 4,5%

Spenta per il momento la miccia che avrebbe potuto far esplodere il Grexit il mercato è ora alle prese con la bolla della Borsa Cinese. E così, complice anche la tipica riduzione dei volumi del periodo estivo, i mercati azionari si rendono protagonisti di oscillazioni da brivido. Situazione ideale per i trader intraday che riescono così anche in giornata a realizzare discreti profitti ma non per l'investitore tradizionale che si trova a fare i conti con un mercato irrazionale chiedendosi se sia iniziata una fase correttiva oppure se si possano aprire opportunità di investimento.

Per chi ha voglia di consolidare i propri guadagni o comunque restare sul mercato mitigando il rischio, il segmento dei certificati di investimento offre anche in questo periodo estivo diverse soluzioni che soddisfano diverse esigenze. Ad esempio per chi è alla ricerca di cedole superiori a quelle offerte dal segmento obbligazionario, tenendo sempre ben presente che a maggior rendimento corrisponde un maggior rischio potenziale, oppure ottenere un rendimento più consono al mercato azionario in caso di andamento positivo può trovare una valida risposta nel nuovo Phoenix su Eurostoxx

50 di Deutsche Bank in sottoscrizione fino al 7 agosto.

Un certificato che prevede annualmente delle date di osservazioni dove, in funzione del livello raggiunto dall'indice, si attiverà il pagamento di una cedola che verrà migliorata in caso di rimborso anticipato.

Entrando più nel dettaglio la prima finestra si aprirà l'11 agosto 2016 e in questa occasione se l'Eurostoxx 50 non avrà perso più del 30% del proprio valore verrà messa in pagamento una cedola del 3% sul nominale di 100 euro. A questa si potrà aggiungere un premio del 4,5% se invece l'indice sarà ad un livello almeno pari allo strike grazie all'attivazione dell'opzione autocallabile che farà estinguere il certificato a un valore complessivo, quindi, di 107,5 euro. Senza che sia previsto effetto memoria, la stessa metodologia si applicherà agli appuntamenti successivi fintanto che non si arrivi alla data di valutazione finale dell'11 agosto 2021. In questa occasione sarà sufficiente un valore finale dell'indice almeno pari alla barriera posta al 70% dello strike per ottenere il rimborso di un totale di 107,5 euro. In caso contrario, ovvero per valori inferiori,

si subirà interamente la perdita realizzata e non verranno restituiti più di 70 euro a certificato.

Uno strumento indicato per l'investitore che creda che nel medio o lungo periodo

l'indice europeo non perda più del 30% del proprio valore. Proprio il rispetto di tale condizione alle date di osservazione, compresa la valutazione finale, garantirà il flusso di cedole del 3% o il rimborso finale a premio. I rischi di perdite in conto capitale sono invece rimandati eventualmente al raggiungimento della scadenza naturale dello strumento con livelli inferiori alla soglia indicata.

Carta d'identità	
NOME	Phoenix
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
BARRIERA / TRIGGERCEDOLA	70%
CEDOLA	3%
TRIGGER	100%
COUPON	4,5%
DATE DI OSSERVAZIONE	annuali a partire dall'11/08/2016
DATA VALUTAZIONE FINALE	11/08/2021
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000DT0UDG2

 Deutsche Asset & Wealth Management							
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 28/07/2015
DE000XM3RPS4	Bonus CAP	Dax	12/05/2017	12250,00	8575,00	109,08	96,550
DE000XM3U4C2	Bonus CAP	Unicredit	14/11/2016	6,50	4,55	113,97	101,500
DE000DT5VSH5	Bonus CAP	Eurostoxx 50	19/08/2016	3250,00	2600,00	124,90	115,100
DE000DT5VSB8	Bonus CAP	FTSE Mib	19/08/2016	20900,00	16720,00	121,50	112,650
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	PREZZO DI EMISSIONE	PREZZO INDICATIVO AL 28/07/2015	
DE000XM1D7S4	Discount Quanto	Ford	19/02/2016	16,00	90,75		87,500

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

SOGEN DA' UNA SPINTA ALL'EUROSTOXX 50

Un tris di novità per Société Générale, con la quotazione al Cert-X di due certificati legati all'Eurostoxx 50 e uno su un basket di indici. Focus sul Power Cap con leva al rialzo.

E' un anno sempre più scoppiettante il 2015 dei certificati, tra nuove proposte in grado di adattarsi ai mutamenti che il mercato impone, emittenti che scelgono di riaffacciarsi sul mercato domestico dopo qualche anno di riflessione e numeri record sia sul primario che sul secondario, con oltre 1.100 certificati quotati da inizio anno. A chiudere il lungo elenco delle novità proposte in negoziazione nel mese di luglio si segnalano tre emissioni firmate Société Générale, due legate all'indice delle blue chips dell'area euro e una su un basket di 3 indici. In particolare si fa notare per caratteristiche e potenzialità il Power Cap sull'Eurostoxx 50, caratterizzato da una quasi inedita struttura con partecipazione in leva al rialzo condizionata al mantenimento in continua di una barriera assai profonda. Ideale per chi ritiene che nel prossimo quadriennio l'indice azionario europeo possa muoversi tendenzialmente al rialzo con sporadiche fasi correttive non troppo pronunciate, il Power Cap consente di ottimizzare un eventuale consolidamento dei valori raggiunti nel corso dell'anno, amplifi-

cando di 3,2 volte l'andamento positivo del listino paneuropeo fino al raggiungimento del cap. Viceversa, prevedendo una protezione condizionata del capitale alla scadenza, è in grado di attuare al meglio qualsiasi scenario correttivo proteggendo i 1000 euro nominali. A differenza delle classiche e più note emissioni con barriera, ovvero i Bonus o i Twin Win, questo certificato si caratterizza per una barriera che oltre a condizionare il rimborso del capitale a scadenza influisce anche sull'effetto partecipativo al rialzo. Ma vediamo più nel dettaglio il suo funzionamento.

Il Power Cap Certificate ha una durata di quattro anni senza che vi sia l'opportunità di beneficiare del rimborso anticipato. Alla scadenza del 03/07/2019 si possono verificare tre scenari:

- Il certificato amplifica la performance dell'Eurostoxx 50. Se il valore finale dell'Eurostoxx 50 è uguale o superiore a quello iniziale e se durante il periodo di valutazione (26/06/2015 – 26/06/2019) il prezzo di chiusura dell'indice sottostante non ha mai toccato la barriera e, quindi, non ha mai registrato

un valore inferiore al 50% del suo valore iniziale (3.621,37), il certificato permette all'investitore di beneficiare, oltre del rimborso del 100% del Valore Nominale, della performance positiva dell'indice moltiplicata per 320%, con una liquidazione totale massima pari al 130% del valore nominale. In questo scenario, pertanto, sarà sufficiente che l'indice realizzi alla scadenza una performance positiva del 9,375% per far scaturire il rimborso di 130 euro, ovvero un rendimento del 30% sui 1000 euro nominali.

- Il certificato, sotto determinata condizione, protegge l'investimento. Se l'Eu-

						
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 30/07/2015
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1272,18
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 30/07/2015
Bonus	IT0005075442	FTSE MIB	114,25%	65%	29/01/2018	102,55
Bonus	IT0005040792	Enel	119,00%	80%	17/09/2018	102,56
Bonus	IT0004966864	Ass. Generali	123,00%	80%	30/12/2016	117,28
Bonus	IT0005041261	UniCredit	121,00%	60%	07/08/2017	107,67
Bonus	IT0004975295	Eni	119,25%	80%	18/01/2016	109,53

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

rostoxx 50 non ha mai toccato la barriera ma il suo valore finale è inferiore a quello iniziale, il certificato liquida all'investitore un importo pari al valore nominale iniziale.

- Se la barriera è stata toccata, invece, il prodotto - tramutatosi in benchmark certificata - riconosce all'investitore il valore nominale aumentato o diminuito della performance dell'indice sottostante e con una liquidazione totale massima pari al 130% del valore nominale, in caso di performance positiva superiore al 30%. In questo scenario, pertanto, la violazione in continua della barriera posta alla metà esatta del valore di strike iniziale comporta la perdita della protezione condizionata del capitale alla scadenza e della partecipazione in leva al rialzo, lasciando in struttura la sola opzione call con strike zero e il cap rappresentato dalla "short call".

Quotato 969 euro in lettera, il certificato riflette il ribasso subito dall'Eurostoxx 50 dai 3621,37 punti

Carta d'identità	
NOME	Power Cap
EMITTENTE	Société Générale
NOMINALE	1000 euro
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	3621,37
BARRIERA	50% (continua)
LIVELLO BARRIERA	1810,69
PARTECIPAZIONE	320%
CAP	109,38%
RIMBORSO MASSIMO	130 euro
SCADENZA	03/07/2019
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	XS1212168923

dello strike iniziale. Va sottolineato come la barriera sia posizionata a 1810,68 punti, meno del 3% al di sopra dei minimi segnati dall'indice nel 2009 a 1765 punti, e come questa fornisca pertanto un'adeguata rete di protezione dalle graffianti zampate dell'orso.

8 ETC su Commodity x3



	Sottostante di Riferimento	Long/Short	Collaterale	Codice ISIN	Codice Negoziazione
MATERIE PRIME x3	GAS NATURALE	LONG +3x	Sì	XS1073720911	GAS3L
	GAS NATURALE	SHORT -3x	Sì	XS1073721059	GAS3S
	ORO	LONG +3x	Sì	XS1073721133	GOLD3L
	ORO	SHORT -3x	Sì	XS1073721216	GOLD3S
	PETROLIO	LONG +3x	Sì	XS1073721646	OIL3L
	PETROLIO	SHORT -3x	Sì	XS1073721729	OIL3S
	ARGENTO	LONG +3x	Sì	XS1073721307	SLVR3L
	ARGENTO	SHORT -3x	Sì	XS1073721489	SLVR3S

Il Gruppo Société Générale ha quotato su Borsa Italiana (ETFplus) una gamma di ETC Collateralizzati a Leva Fissa Giornaliera +3x e -3x su Gas Naturale, Oro, Petrolio e Argento.

Gli SG ETC x3 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 (ovvero -3)^a. La Leva Fissa è valida solo intraday e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^a.

Lo specifico indice sottostante di ogni SG ETC ed i dettagli del collaterale a garanzia del rischio di controparte sono disponibili nelle pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms). Société Générale è Garante e Calculation Agent di questi ETC emessi da SG Issuer.

Gli ETC non prevedono la protezione del capitale e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Gli ETC a Leva Fissa sono prodotti complessi, altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

Maggiori informazioni sugli SG ETC sono disponibili su: www.sginfo.it/ETC e su www.etc.societegenerale.it

Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

(a) La leva 3 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday. Pertanto gli ETC replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 o -3 solo durante la singola seduta di negoziazione e in periodi di tempo superiori al giorno la performance degli ETC può differire rispetto a quella del sottostante di riferimento moltiplicata per la leva (c.d. compounding effect). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

(b) Gli SG ETC sono negoziati in Euro pertanto, in caso di sottostanti di riferimento denominati in valuta diversa dall'Euro, l'investitore è soggetto al rischio di cambio. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore dell'ETC può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. SG Issuer è una public limited liability company (société anonyme) che opera sotto il diritto lussemburghese ed è una entità parte del Gruppo Société Générale.

Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Debt Instruments Issuance Programme - 29 April 2014", approvato dalla CSSF, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile Redazione, SocGen sta emettendo una serie di certificati con cedole mensili o bimestrali, barriere discrete o continue e soprattutto physical settlement (caratteristica abbastanza nuova nel nostro panorama) per chi intendesse tenere i titoli in caso di rottura barriera.

A me sembra che possano rispondere molto bene al profilo medio di un investitore in certificate che desidera utilizzare questo strumento senza esasperazioni nei rischi come nei leverage. Come mai non sono oggetto di un vostro approfondimento?

Cordiali saluti,
M.G.

Gentile Lettore,

I certificati che prevedono la conversione in sottostante a seguito di evento barriera rappresentano un'interessante opportunità in quanto consentirebbero, in presenza di un knock out, di mantenere l'esposizione sul sottostante senza doversi preoccupare di effettuare uno switch o che venga chiusa la posizione a scadenza. In ogni caso non si tratta di una novità assoluta poiché già in passato si erano viste emissioni strutturate con questa particolare caratteristica; tuttavia visto l'interesse suscitato da questa tipologia di prodotto le preannunciamo che in uno dei prossimi numeri al ritorno dalla pausa estiva dedicheremo a tali certificati un approfondimento.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. SCEGLI LA DESTINAZIONE PER LA TUA COLLEZIONE.



3,50%*

Collezione Tasso Fisso
Dollaro Statunitense Opera VI
Emissione a 7 anni



4,35%*

Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera V
Emissione a 6 anni

*Cedola lorda. L'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro e al rischio emittente.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 7 ANNI IN DOLLARI STATUNITENSIS E A 6 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI.

Le obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera VI e Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera V sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono direttamente negoziabili dal 30.06.2015 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet o phone banking. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Dollaro Australiano).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDEOLA ANNUA LORDA	CEDEOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE OPERA VI	XS1251080088	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSIS	99,80%	26/06/2022	3,50%	2,590%	3,530%	2,620%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA V	XS1251080831	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,80%	26/06/2021	4,35%	3,219%	4,384%	3,253%

(1) Il rendimento effettivo annuo netto è calcolato al netto dell'imposta sostitutiva del 26% sugli interessi lordi maturati e sul disagio di emissione.

(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sovrastante; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni.

WWW.BANCAIMI.PRODOTTIEQUOTAZIONI.COM

NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 26.06.2015 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB-, da Moody's Baa1, da Fitch BBB+.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera VI e Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera V (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente (i) il Prospetto di Base relativo all'Euro Medium Term Note Programme approvato dalla Central Bank of Ireland (l'"Autorità Competente") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 8 agosto 2014, come modificato da un primo supplemento approvato dall'Autorità Competente e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 21 gennaio 2015, nonché da un secondo supplemento approvato dall'Autorità Competente e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 febbraio 2015 (il prospetto di base come modificato dai supplementi il "Prospetto di Base"); (ii) la nota di sintesi inserita all'interno del Prospetto di Base e la relativa traduzione in italiano (la "Nota di Sintesi"); e (iii) i Final Terms con in allegato la nota di sintesi della singola emissione e la relativa traduzione in italiano (i Final Terms e la nota di sintesi della singola emissione, rispettivamente, le "Condizioni Definitive" e la "Nota di Sintesi della Singola Emissione"), con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione messa a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Notizie dal mondo dei certificati

» I VALORI DI RIMBORSO DEI LEVA FISSA

Facendo seguito all'esercizio dell'opzione del rimborso anticipato di una serie di Benchmark a leva fissa, Unicredit ha comunicato gli importi di liquidazione, in funzione della rilevazione del prezzo di chiusura del sottostante il 24 luglio, come di seguito indicati: IT0006724766 per 75,40 euro; IT0006724774 a 1,44 euro; IT0006724782 a 47,05 euro; IT0006724790 a 0,04 euro; DE000HV8A5A6 per 0,31 euro; DE000HV8A5C2 per 0,34 euro e infine DE000HV8A5E8 a 0,31 euro.

» SOCGEN: AVVISO RELATIVO AL MARKET MAKING SU UN LEVA FISSA

Société Générale ha emesso un comunicato ufficiale relativo al Market Making sul Leva Fissa su petrolio con Isin XS1118927927. Nello stesso si legge che " le quotazioni denaro-lettera (bid e ask) presenti sul primo livello del book di negoziazione non corrispondono sistematicamente alle quotazioni espresse da Société Générale" e la stessa emittente invita gli investitori a verificare i livelli esposti dal market maker sul proprio sito internet www.warrant.it . Per ulteriori informazioni l'emittente è a disposizione anche al proprio numero verde 800 790 491.

» PHOENIX DI COMMERZBANK: CEDOLA OK MA NIENTE RIMBORSO

Beffato dalla volatilità di questi giorni il Phoenix di Commerzbank legato a un paniere di titoli internazionali, identificato da codice Isin DE000CZ377W4, manca per un soffio il rimborso anticipato. In particolare tra Arkema, Lanxess, Solvay e Basf proprio quest'ultima, in qualità di worst of, nel giorno di osservazione del 27 luglio ha chiuso a un livello inferiore ai 77,67 euro dello strike che avrebbero permesso il rimborso di 1035 euro. In ogni caso, visto che tutti i sottostanti sono al di sopra della barriera, si è attivato il pagamento di una cedola del 3,5%.

La ciliegina sul portafoglio



58 nuovi certificati quotati su Borsa Italiana:

- Bonus Certificate con Cap su Azioni ed Indici
- Reverse Bonus Certificate su Indici
- Quanto Bonus Certificate con copertura del rischio di cambio

Per ulteriori informazioni
www.xmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Passion to Perform



Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Dax	23/07/2015	Strike 11716,76; Barriera 14645,95; Bonus&Cap 112,5%	15/12/2017	DE000HV4AUM0	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Auto	23/07/2015	Strike 590,55; Barriera 738,1875; Bonus&Cap 111%	15/12/2017	DE000HV4AUP3	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	23/07/2015	Strike 160,54; Barriera 200,675; Bonus&Cap 110%	15/12/2017	DE000HV4AUQ1	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Oil & Gas	23/07/2015	Strike 311,56; Barriera 389,45; Bonus&Cap 107%	15/12/2017	DE000HV4AUR9	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	23/07/2015	Strike 3676,41; Barriera 4595,5125; Bonus&Cap 106,5%	15/12/2017	DE000HV4AUN8	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	23/07/2015	Strike 23783,14; Barriera 29728,925; Bonus&Cap 107%	15/12/2017	DE000HV4AUS7	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Nasdaq 100	23/07/2015	Strike 4594,896; Barriera 5743,62; Bonus&Cap 108%	15/12/2017	DE000HV4AUT5	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Amazon	23/07/2015	Strike 475,48; Barriera 594,35; Bonus&Cap 118%	16/12/2016	DE000HV4AUU3	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Apple	23/07/2015	Strike 128,51; Barriera 160,6375; Bonus&Cap 111%	16/12/2016	DE000HV4AUV1	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Facebook	23/07/2015	Strike 90,85; Barriera 113,5625; Bonus&Cap 115%	16/12/2016	DE000HV4AUW9	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Tesla	23/07/2015	Strike 266,68; Barriera 333,35; Bonus&Cap 121%	16/12/2016	DE000HV4AUX7	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Twitter	23/07/2015	Strike 36,1; Barriera 45,125; Bonus&Cap 126%	16/12/2016	DE000HV4AUY5	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Yahoo	23/07/2015	Strike 38,91; Barriera 48,6375; Bonus&Cap 113,5%	16/12/2016	DE000HV4AUZ2	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Arcelormittal	23/07/2015	Strike 8,311; Barriera 10,3888; Bonus&Cap 114,5%	16/12/2016	DE000HV4AU06	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Autogrill	23/07/2015	Strike 8,38; Barriera 10,475; Bonus&Cap 111%	16/12/2016	DE000HV4AU14	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Azimut	23/07/2015	Strike 24,36; Barriera 30,45; Bonus&Cap 110%	16/12/2016	DE000HV4AU22	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	BPER	23/07/2015	Strike 8,33; Barriera 10,4125; Bonus&Cap 113,5%	16/12/2016	DE000HV4AU48	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	BPM	23/07/2015	Strike 0,9965; Barriera 1,2456; Bonus&Cap 115,5%	16/12/2016	DE000HV4AU30	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	B. Popolare	23/07/2015	Strike 15,98; Barriera 19,975; Bonus&Cap 116%	16/12/2016	DE000HV4AU55	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Buzzi	23/07/2015	Strike 14,04; Barriera 17,55; Bonus&Cap 109%	16/12/2016	DE000HV4AU63	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	CNH	23/07/2015	Strike 8,88; Barriera 11,1; Bonus&Cap 109%	16/12/2016	DE000HV4AU71	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Commerzbank	23/07/2015	Strike 12,015; Barriera 15,0188; Bonus&Cap 111%	16/12/2016	DE000HV4AU89	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Credit Agricole	23/07/2015	Strike 14,305; Barriera 17,8813; Bonus&Cap 109%	16/12/2016	DE000HV4AU97	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Deutsche Bank	23/07/2015	Strike 30,5; Barriera 38,125; Bonus&Cap 107,5%	16/12/2016	DE000HV4AVA3	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Enel	23/07/2015	Strike 4,378; Barriera 5,4725; Bonus&Cap 106,5%	16/12/2016	DE000HV4AVB1	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Exor	23/07/2015	Strike 46,51; Barriera 58,1375; Bonus&Cap 107%	16/12/2016	DE000HV4AVC9	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Ferragamo	23/07/2015	Strike 27,27; Barriera 34,0875; Bonus&Cap 110,5%	16/12/2016	DE000HV4AVR7	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	FCA	23/07/2015	Strike 13,98; Barriera 17,475; Bonus&Cap 114,5%	16/12/2016	DE000HV4AVD7	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Finmeccanica	23/07/2015	Strike 12,8; Barriera 16; Bonus&Cap 113%	16/12/2016	DE000HV4AVE5	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	23/07/2015	Strike 3,536; Barriera 4,42; Bonus&Cap 111,5%	16/12/2016	DE000HV4AVF2	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Luxottica	23/07/2015	Strike 65; Barriera 81,25; Bonus&Cap 107%	16/12/2016	DE000HV4AVG0	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Mediaset	23/07/2015	Strike 4,886; Barriera 6,1075; Bonus&Cap 115%	16/12/2016	DE000HV4AVH8	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Mediolanum	23/07/2015	Strike 7,49; Barriera 9,3625; Bonus&Cap 110%	16/12/2016	DE000HV4AVJ4	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Moncler	23/07/2015	Strike 16,89; Barriera 21,1125; Bonus&Cap 111%	16/12/2016	DE000HV4AVK2	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Nokia	23/07/2015	Strike 6,16; Barriera 7,7; Bonus&Cap 115%	16/12/2016	DE000HV4AVL0	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Orange	23/07/2015	Strike 15,43; Barriera 19,2875; Bonus&Cap 108%	16/12/2016	DE000HV4AVM8	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Prysmiam	23/07/2015	Strike 20,71; Barriera 25,8875; Bonus&Cap 109%	16/12/2016	DE000HV4AVN6	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	RWE	23/07/2015	Strike 20,14; Barriera 25,175; Bonus&Cap 107%	16/12/2016	DE000HV4AVP1	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Saipem	23/07/2015	Strike 8,64; Barriera 10,8; Bonus&Cap 119%	16/12/2016	DE000HV4AVQ9	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	STMicroelectronics	23/07/2015	Strike 7,355; Barriera 9,1938; Bonus&Cap 110%	16/12/2016	DE000HV4AVS5	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Telecom Italia	23/07/2015	Strike 1,25; Barriera 1,5625; Bonus&Cap 114%	16/12/2016	DE000HV4AVT3	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Tenaris	23/07/2015	Strike 12,03; Barriera 15,0375; Bonus&Cap 108%	16/12/2016	DE000HV4AVU1	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Tods	23/07/2015	Strike 87,05; Barriera 108,8125; Bonus&Cap 107,5%	16/12/2016	DE000HV4AVV9	Sedex
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	UBI	23/07/2015	Strike 7,595; Barriera 9,4938; Bonus&Cap 113%	16/12/2016	DE000HV4AVW7	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Yoox	23/07/2015	Strike 31; Barriera 38,75; Bonus&Cap 112%	16/12/2016	DE000HV4AVX5	Sedex
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	24/07/2015	Barriera 70%; Cedola 2%; Coupon agg. 6,5%	27/05/2021	DE000HV4AME4	Cert-X
Protection Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	24/07/2015	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 120%	26/05/2020	DE000HV4AMH7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	General Electric	28/07/2015	Barriera 70%; Coupon 7,9%; USD	29/07/2020	DE000DT0UAZ8	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Ibex 35	28/07/2015	Barriera 70%; Coupon 7,25%	29/07/2020	DE000DT0UB02	Cert-X
Phoenix	Société Générale	Intesa Sanpaolo	28/07/2015	Strike 3,5428; Barriera 65%; Cedola/ Coupon 4,75% sem.	23/07/2018	XS1212142373	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	B. Popolare, BPM, UBI	29/07/2015	Barriera 62%; Bonus e Cap 115%	11/07/2016	XS1222270578	Cert-X
Yield Crescendo Tempo	Exane	FCA, B. Popolare, Telecom It.	30/07/2015	Barriera 70%; Cedola/Coupon 1,25% mens.	17/07/2017	FR0012843373	Sedex

CERTIFICATI IN OPV

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Protection	Unicredit	Eurostoxx Banks	07/08/2015	Protezione 70%; Coupon 6%	19/08/2019	DE000HV4AUD9	Sedex
Express	Unicredit	Enel	07/08/2015	Barriera 75%; Coupon 5% sem.	19/08/2019	DE000HV4AUE7	Sedex
Express	Unicredit	Eni	07/08/2015	Barriera 75%; Coupon 5% sem.	19/08/2019	DE000HV4AUF4	Sedex
Express	Unicredit	Saipem	07/08/2015	Barriera 75%; Coupon 5,75% sem.	19/08/2019	DE000HV4AUG2	Sedex
Floored Floater	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	31/08/2015	Barriera 65%; Cedola 1,47% + Euribor 3m trim.	31/07/2019	NL0011288121	Sedex
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mediobanca	31/08/2015	Barriera 60%; Bonus e Cap 132%	31/07/2017	NL0011288097	Sedex
Fixed Premium Athena 400%	BNP Paribas	FCA	31/08/2015	Barriera 70%; Cedola 6%; Partecipazione 400%; Cap 150%	31/07/2018	NL0011288105	Sedex
Phoenix	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil	31/08/2015	Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,2% sem.	24/01/2017	NL0011288113	Sedex
Phoenix	BNP Paribas	EurUsd	31/08/2015	Barriera 125%; Trigger Cedola 105%; Cedola e Coupon 5%	31/07/2020	NL0011288089	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	04/08/2015	Barriera 70%; Coupon 7,75%	21/08/2020	DE000DT0UAG8	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	07/08/2015	Barriera 70%; Cedola 1%; Coupon 6%	13/08/2018	DE000HV4AUA5	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	07/08/2015	Barriera 70%; Cedola 3%; Coupon 4,5%	11/08/2021	DE000DT0UDG2	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	10/08/2015	Protezione 85%; Trigger Cedola 100%; Cedola 4,3%	13/09/2015	DE000HV4AUC1	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Generali	24/08/2015	Barriera 70%; Coupon 2,7% quadr.	27/08/2018	DE000HV4AUH0	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	24/08/2015	Barriera 70%; Cedola 2%; Coupon 8%	27/08/2021	DE000HV4AUJ6	Cert-X
Coupon Premium	Banca Aletti	Telefonica	25/08/2015	Barriera 60%; Cedola 4,20%	21/08/2020	IT0005123721	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	25/08/2015	Protezione 95%; Cedola 2,65%	21/08/2020	IT0005123747	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Airbus, Bae System	25/08/2015	Protezione 95%; Cedola 2,40%	21/08/2020	IT0005123754	Sedex
Coupon Locker	BNP Paribas	Axa	04/09/2015	Barriera 60%; Cedola 3,7%; Lock In 105%; Trigger Cedola 100%	11/09/2019	XS1222762103	Cert-X
Athena Premium Plus	BNP Paribas	FCA, Volkswagen	04/09/2015	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 2,5% sem.	11/09/2018	XS1222762368	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Astrazeneca, Sanofi	04/09/2015	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 4,5%	11/09/2019	XS1222762285	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	FTSE Mib, Eurostoxx 50	04/09/2015	Barriera 65%; Cedola/ Coupon 3%	11/09/2019	XS1222761980	Cert-X
Athena Relax Airbag	BNP Paribas	Yoox	04/09/2015	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 3%	11/09/2017	XS1222762798	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Telecommunications	04/09/2015	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 140%	10/09/2020	XS1267061460	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	BMW	04/09/2015	Barriera 70%; Cedola/Coupon 5,5%	10/09/2019	XS1267061205	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Dow Jones Global Titans 50	04/09/2015	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 144\$	10/09/2020	XS1267061890	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	07/09/2015	Barriera 70%; Cedola 1%; Coupon 5%	17/09/2018	DE000HV4AV39	Cert-X

SOLO TRE MESI PER EXPRESS SU FINMECCANICA

Nonostante il riaccendersi della volatilità sui mercati azionari, l'Express su Finmeccanica di Unicredit, Isin DE000HV4AMF1, centra l'obiettivo del rimborso anticipato alla prima data disponibile a soli tre mesi dall'emissione. In particolare grazie alla rilevazione a fine giornata del 21 luglio del titolo a un livello superiore agli 11,08 euro dello strike, ovvero a 12,88 euro, si è attivata l'opzione autocallabile che ha permesso il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 3% corrispondente a un rendimento su base annua del 12%.



Nonostante il riaccendersi della volatilità sui mercati azionari, l'Express su Finmeccanica di Unicredit, Isin DE000HV4AMF1, centra l'obiettivo del rimborso anticipato alla prima data disponibile a soli tre mesi dall'emissione. In particolare grazie alla rilevazione a fine giornata del 21 luglio del titolo a un livello superiore agli 11,08 euro dello strike, ovvero a 12,88 euro, si è attivata l'opzione autocallabile che ha permesso il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 3% corrispondente a un rendimento su base annua del 12%.

CONSOB METTE KO AZIMUT E LA BARRIERA DEL BONUS

Il richiamo lanciato da Consob lo scorso 13 luglio relativamente alle commissioni di incentivo dei Fondi Comuni con l'invito agli intermediari a preservare gli interessi dei clienti ha provocato uno tsunami nel mondo del risparmio gestito e soprattutto delle società di distribuzione. Tra le vittime eccellenti Azimut che nello stesso giorno ha perso il 7,42% del proprio valore. Le vendite non sono rimaste circoscritte alla giornata ma sono proseguite anche nei giorni successivi provocando lo scorso 27 luglio la violazione della barriera del Bonus Cap di Unicredit, Isin DE000HV4ANL7, posta a 22,0142 euro.



Tra le vittime eccellenti Azimut che nello stesso giorno ha perso il 7,42% del proprio valore. Le vendite non sono rimaste circoscritte alla giornata ma sono proseguite anche nei giorni successivi provocando lo scorso 27 luglio la violazione della barriera del Bonus Cap di Unicredit, Isin DE000HV4ANL7, posta a 22,0142 euro.

Vuoi arrivare prima all'obiettivo?



EXPRESS ISIN	Sottostante	Rendimento* Semestrale	Barriera
DE000HV4AUF4	ENI	5%	75%
DE000HV4AUE7	ENEL	5%	75%
DE000HV4AUG2	SAIPEM	5,75%	75%

EXPRESS PROTETTO ISIN	Sottostante	Rendimento* Annuale	Protezione
DE000HV4AUD9	Eurostoxx Banks	6%	70%

*Rendimenti condizionati lordi. Aliquota fiscale: 26%
Scadenza: 17.08.2019

L'investimento consente di ottenere il rimborso anticipato del capitale ed un rendimento fisso se il sottostante è pari o superiore ad un livello predefinito (Strike). Implica, altresì, la rinuncia ad eventuali performance superiori. A scadenza in caso di ribasso sotto la barriera, gli Express replicano linearmente l'andamento negativo del sottostante e non prevedono alcuna protezione del capitale investito, mentre l'Express Protetto rimborsa almeno il 70% del prezzo di emissione. **Strumenti finanziari strutturati altamente complessi a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.**

Fai centro con i Certificate Express di UniCredit.

Accessibili e negoziabili:
puoi sottoscriverti direttamente in Borsa attraverso il tuo broker o banca di fiducia al prezzo di emissione di 100 EUR dal 17 luglio al 7 agosto.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma di Certificati Express è stato depositato presso CONSOB in data 31 marzo 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021911/15 del 26 marzo 2015, ed al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 6 febbraio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0008567/15 del 4 febbraio 2015. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TI- TOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/ PREMIO
NL0010220976	ATHENA RELAX	E. On SE	11,965	17,065	06/08/2015	99,75	100	0,25%
XS1031569129	MAX SHORT BARRIER PROTECTED	Eur/Try Fixing	3,0491	2,9858	31/08/2015	978,1	978,8	0,07%
IT0004751373	UP&UP	SMI Swiss Market Index	9387,97	-	31/08/2015	169,7	169,81	0,06%
IT0004627912	PLANAR	Eurostoxx Oil & Gas	302,62	286,24	31/08/2015	109,2	107,73	-1,35%
DE000DT2ZZ64	REVERSE BONUS CAP	DAX Index	11211,85	-	03/09/2015	85,6	85,59	-0,01%
NL0009538594	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni worst of	#N/D	0	15/09/2015	97,7	95	-2,76%
NL0010228854	ATHENA DOUBLE RELAX	Eni spa	15,84	18,7	21/09/2015	100,1	100	-0,10%
XS1143953583	DISCOUNT	Unicredit	5,97	5,2	25/09/2015	5,2	5,2	0,00%
NL0009816305	ATHENA MERCATI EMERGENTI	Basket di indici worst of	-	0	28/09/2015	99,8	100	0,20%
IT0004638240	EQUITY PROTECTION CAP	S&P Gsci Agriculture ER Index	45,87002	65,297	30/09/2015	95,25	95	-0,26%
NL0009561976	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni worst of	#N/D	0	30/09/2015	94,95	95	0,05%
NL0010069217	JET CAP PROTECTION	Fiat Chrysler Automobile	13,22	4,152	05/10/2015	149,95	151	0,70%
DE000UU6A7L6	CAPPED PERLES PLUS	Eurostoxx 50	3575,53	2485,75	05/10/2015	1418,2	1438,41	1,43%
IT0004635048	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	15,84	16,17	08/10/2015	102	100	-1,96%
IT0004765670	PLANAR	Basket di Indici Equipesato	#N/D	0	21/10/2015	184,95	183,16	-0,97%
IT0004644701	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	3575,53	2844,99	29/10/2015	107,15	107,25	0,09%
NL0010069613	JET CAP PROTECTION	Fiat Chrysler Automobile	13,22	3,76	03/11/2015	146,4	151	3,14%
XS0686111138	ACCELERATOR	Eurostoxx Banks	156,39	103,04	04/11/2015	1976,79	2003,54	1,35%
NL0009975614	ATHENA MERCATI EMERGENTI	Basket di indici worst of	#N/D	0	06/11/2015	99,95	100	0,05%
DE000HV8F397	RECOVERY BONUS CAP	Eurostoxx 50	3575,53	2867,3	19/11/2015	99,66	100	0,34%
IT0004865652	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	23248,9	15808,24	30/11/2015	1271,6	1300	2,23%
IT0004652464	EQUITY PROTECTION SHORT QUANTO	Eur/Usd Fixing BCE	1,1027	1,3146	30/11/2015	127,9	129,01	0,87%
NL0010293882	ATHENA RELAX	Eni spa	15,84	17,81	30/11/2015	100,35	100	-0,35%
IT0004776115	BORSA PROTETTA CON CAP	Basket di Indici Equipesato	-	0	30/11/2015	124,35	125	0,52%
CH0225344040	EXPRESS	Basket di azioni worst of	#N/D	0	04/12/2015	105,3	106,8	1,42%
XS0699619168	ACCELERATOR	Eurostoxx Banks	156,39	102,7	07/12/2015	1885,4	2045,57	8,50%
IT0004652779	REFLEX	Nikkei 225 Index	20302,91	0	11/12/2015	14,98	14,87	-0,73%
NL0010293841	ATHENA RELAX	Eni spa	15,84	17,81	14/12/2015	100,7	100	-0,70%
IT0004778913	EQUITY PROTECTION	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	117,74	-	14/12/2015	114	115,22	1,07%
IT0004652811	REFLEX	Ftse Jse Africa Top40	46108,87	0	17/12/2015	33,45	33,45	0,00%
DE000HV8BJX9	REVERSE BONUS CAP	Fiat Chrysler Automobile	13,22	9,35	18/12/2015	60,13	58,61	-2,53%
IT0004652852	REFLEX	SMI Swiss Market Index	9387,97	0	18/12/2015	8,84	8,84	0,00%
IT0004750631	REFLEX	FTSE Mib	23248,9	0	18/12/2015	2,315	2,32	0,22%
IT0004652860	REFLEX	Eurostoxx 50	3575,53	0	18/12/2015	3,56	3,58	0,56%
IT0004652837	REFLEX	Nasdaq 100 Index	4564,285	0	18/12/2015	41,65	41,39	-0,62%
IT0004652845	REFLEX	Ibex 35	11282,9	0	18/12/2015	11,18	11,28	0,89%
DE000HV8BJ14	REVERSE BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	3,438	2,158	18/12/2015	41,18	40,69	-1,19%
DE000HV8BJU5	REVERSE BONUS CAP	Banco Popolare	15,99	9,865	18/12/2015	40,08	37,91	-5,41%
DE000HV8BJ89	REVERSE BONUS CAP	Unione Banche Italiane	7,48	5,41	18/12/2015	62	61,74	-0,42%

SULLA DIVISA DI SUA MAESTA'

Assente ingiustificata per diverso tempo, la sterlina inglese è nuovamente un sottostante valutario di un interessante bond. BNP Paribas ci struttura un tasso misto. Le caratteristiche

Si mantiene alta l'attenzione dell'industria sul comparto dei bond in valuta. Non solo divise propriamente "high yield" stanno caratterizzando le ultime emissioni, ma a latere dell'ormai tradizionale dollaro americano, si affaccia nuovamente al MOT di Borsa Italiana anche un'emissione in sterline inglesi.

E' BNP Paribas a proporre sulla divisa di sua Maestà la collaudata struttura a tasso misto, già oggetto fino ad oggi di quattro emissioni che vendono insieme alla sterlina, un bond in dollari statunitensi, uno in dollari australiani ed infine un'obbligazione denominata in dollari neozelandesi. L'emittente francese amplia così la propria piattaforma in obbligazioni in valuta estera, che conta oggi un totale di sette proposte, in grado di garantire sicuramente diversificazione, ma anche di puntare a rendimenti di mercato per quanto possibili superiori alla media di quelli attualmente rinvenibili sulle asset class obbligazionarie tradizionali.

Come sempre accade, basandosi sul trade off rischio-rendimento, l'investitore dovrebbe già comprendere come si

tratti in ogni caso di proposte maggiormente rischiose, non solo per la presenza della variabile tasso di cambio, essendo la denominazione dell'obbligazione non in euro, ma anche propriamente alla volatilità che contraddistingue il cambio sottostante. Sulle divise emergenti questa fattispecie è di fatto estremizzata, sulle divise "core" un po' meno, anche se indubbiamente rappresenta un fattore che in alcuni contesti di mercato, anche in virtù dei recenti trascorsi, scenari imprevedibili possono verificarsi anche in frangenti temporali molto ristretti.

Spesso dimenticata da molti, la sterlina inglese si riaffaccia quindi sul mercato italiano in un'emissione che ha molte caratteristiche interessanti. Il momento potrebbe essere abbastanza propizio, anche se una dose di cautela, è sempre d'obbligo. Il processo di svalutazione dell'euro sembra essersi arrestato, in particolar modo sulle valute emergenti, ma il Grexit, la dinamica dei tassi, FED e anche BOE nel caso specifico, il rallentamento economico, le tensioni in Medioriente, il rallentamento della Cina,

ANALISI DI SCENARIO DEI RENDIMENTI

"BNP PARIBAS TASSO MISTO IN GBP SCENARIO CON EURIBOR FORWARD"	RENDIMENTO LORDO
"Peggior Eur/GBP ▲ +20%"	-0,06%
"Molto Negativo Eur/GBP ▲ +15%"	0,49%
"Negativo Eur/GBP ▲ +10%"	1,07%
"Neutrale a parità di tasso di cambio"	2,32%
"Positivo Eur/GBP ▼ -10%"	3,72%
"Molto Positivo Eur/GBP ▼ -15%"	4,48%
"Migliore Eur/GBP ▼ -20%"	5,31%

* tasso variabile con interpolazione curva forward

sono tutti fattori che inevitabilmente tendono a portare volatilità anche sul mercato dei cambi. In attesa delle decisioni dei policy maker inglesi, incagliati sul medesimo fronte dei colleghi oltreoceano, si gioca su questo tavolo la partita anche sul cambio Euro/GBP. Dopo un trend ininterrotto a favore della sterlina inglese, l'euro è rimbalzato dai minimi a

EUR GBP A 2 ANNI



0,695 tornando presto oltre area 0,71. Dal lato dei forward, il mercato si attende una sostanziale neutralità dei corsi fino al 2016, mentre la media delle attese degli analisti si attende fino al 2017 un frazionale calo del cross fino ad area

Carta d'identità

ISIN	XS1257901600
EMITTENTE	BNP Paribas Arbitrage Issuance BV
GARANTE	BNP Paribas SA
LOTTO MINIMO	1000 GBP
SCADENZA	22/07/2023
TASSO	"fisso 4% per i primi 2 anni poi variabile Euribor 3M + 0,75% dal terzo all'ottavo anno"
MERCATO	MOT

0,69. Nonostante ci siano varie insidie, è indubbio che la struttura del bond in oggetto è in grado di poterle affrontare nel migliore dei modi. Sebbene la scadenza prevista per luglio 2023 presenti una duration non poi così trascurabile dal punto di vista dell'esposizione al rischio tassi, la struttura a tasso misto consente per i primi due anni di garantire un flusso cedolare, il 4% annuo, più alto dei correnti livelli di mercato, e agganciare poi l'ammontare della cedola dal secondo anno fino alla scadenza, al classico benchmark del tasso variabile ovvero l'Euribor trimestrale, maggiorato di uno spread dello 0,75%. Frangente di tempo in cui le attese, così come lette dai forward, si attendono un progressivo rialzo del tasso interbancario, da molto tempo schiacciato anche sotto la parità.

Al fine di valutare l'impatto del tasso di cambio sui rendimenti a scadenza dell'obbligazione, abbiamo proceduto ad effettuare uno stress-test sul fronte

dell'Eur/GBP tenuto conto della struttura del bond e in particolare facendo riferimento alle correnti stime di crescita del tasso Euribor attese dal mercato.

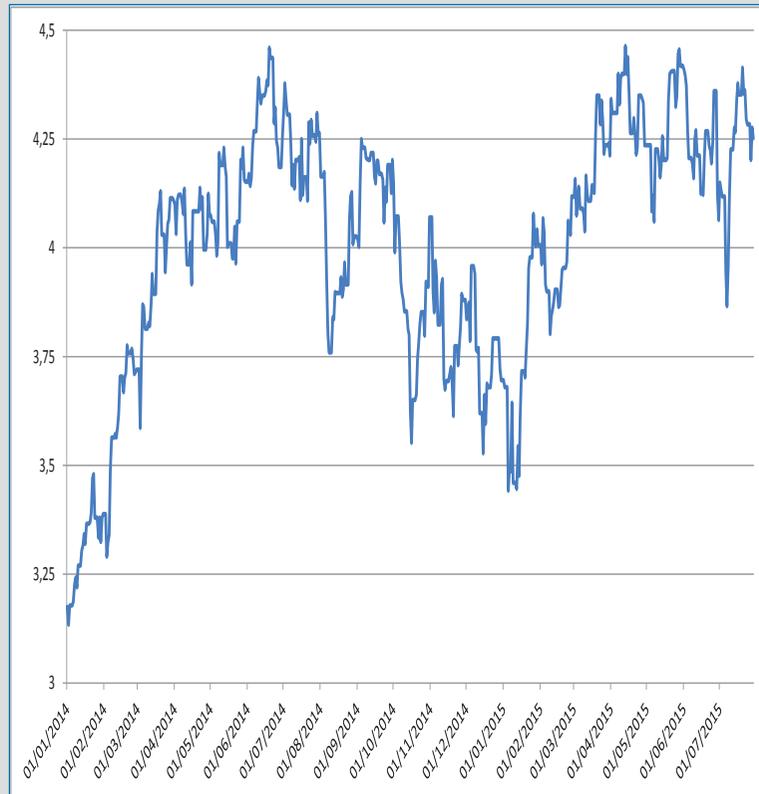
Ora, per fare ciò, sono state effettuate sei simulazioni, dove, come detto, per la parte variabile dell'indicizzazione sono stati inseriti i valori estrapolati dalla curva forward sull'Euribor.

In particolare in base ai correnti 100,34 GBP esposti in lettera al MOT, il bond promette oggi un teorico rendimento a scadenza, a parità di tasso di cambio, del 2,32% annuo lordo. Rendimento dedotto immunizzando di fatto la variabile tasso di cambio. In caso di un progressivo apprezzamento del cambio Eur/GBP nell'ordine del 20%, il rendimento teorico lordo annuo a scadenza sfiorerebbe la parità, con un rendimento annuo del -0,06%, di fatto il break-event point.

Analogamente, nello scenario maggiormente positivo per l'investitore, un movimento correttivo del cambio di pari entità, che vedrebbe pertanto la sterlina apprezzarsi contro l'euro, farebbe crescere il rendimento potenziale lordo al 5,31% su base annua.

ANALISI TECNICA ENEL

Quadro grafico estremamente incerto per il titolo Enel. Le ultime sedute hanno visto il titolo tentare, inutilmente, di superare la media mobile a 14 giorni transitante a 4,30 euro, livello peraltro perso nella seduta di lunedì. Tornare sopra la media mobile e sopra quota 4,32 euro allontanerebbe il rischio di pressioni in area 4,20 euro, minimi di lunedì e livello più volte sentito dall'azione e permetterebbe di rilanciare le quotazioni in direzione di 4,44 massimi relativi del 20 luglio. Sotto 4,20 euro Enel darebbe un segnale negativo di medio termine e procederebbe alla chiusura del gap rialzista lasciato aperto lo scorso 10 luglio da 4,13 euro e successivamente prenderebbe la direzione dell'obiettivo finale in area 4/4,03 euro.



ANALISI FONDAMENTALE ENEL

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2015	P/BV	PERF 2015
Rwe Ag	18,79	12,16	1,26	-26,78
Iberdrola	6,44	15,86	1,06	17,19
EdF	21,60	10,84	1,14	-5,54
Enel	4,29	13,43	1,23	16,23
Verbund Ag	14,02	23,21	1,02	-8,79

Fonte Bloomberg

Andamento laterale in Borsa per il titolo Enel negli ultimi 4 mesi che comunque mantiene un saldo di +16% da inizio anno. Il gruppo energetico guidato da Francesco Starace ha archiviato i primi sei mesi 2015 con un utile netto in progresso del 10,1% a 1,833 miliardi di euro. Il piano industriale al 2019 prevede una crescita dell'Ebitda nell'ordine di 2,4 miliardi di euro entro fine piano con 18 miliardi di euro di investimenti nell'arco di piano. In relazione ai fondamentali Enel presenta un rapporto price/earning 2015 pari a 13,43 e p/bv di 1,23.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.